

# SCINTILLE IN SALA BALEARI



**PAOLO GHEZZI**

E' STATA UNA MANCANZA DI ATTENZIONE E SENSIBILITA': NON SAPEVO DI QUEL TESTO

## Canapisa, sgambetto del Pd al vicesindaco

*Dalla mozione unitaria tagliata la citazione di Ghezzi. Il Pdl: «E' stato sfiduciato»*

di GUGLIELMO VEZZOSI

**BLITZ** degli antiproibizionisti con uno striscione e scintille in consiglio comunale, ieri pomeriggio, quando si dibatte del corteo di Canapisa che dovrebbe tenersi il prossimo 29 maggio. Ma anche imbarazzo politico all'interno della maggioranza quando il Pd chiede di tagliare dal testo bipartisan, poi approvato a fine seduta, una frase di dura condanna degli eccessi di queste manifestazioni per la droga libera pronunciata lo scorso anno dal vicesindaco Paolo Ghezzi dopo aver constatato i danni dell'edizione 2009 del corteo. Il Pdl ne approfitta per gridare che di fatto — incalza Giovanni Garzella — si «tratta di una sfiducia vera e propria del vicesindaco da parte del partito di maggioranza relativa».

**TUTTO** inizia con la discussione di un testo proposto da Filippo Bedini (Pdl) e sottoscritto anche da esponenti di Udc, Pd e Idv che fa seguito alla presa di distanza — rispetto al corteo del 29 maggio promosso dal Comitato «Liberi tutti CanaPisa Crew» — già espressa nelle scorse settimane dall'amministrazione locale. Idocumento in sostanza condanna «i danni all'arredo urbano, le scritte sui muri, i rifiuti e le deiezioni avvenuti in precedenti occasioni di CapaPisa, iniziativa al limite della legalità» e termina con un invito agli organismi competenti (forze dell'ordine) a fare in modo che il corteo non si svolga con le modalità dello scorso anno (probabilmente sarà spostato fuori dal centro cittadino, a Ospedaletto). «Sia chiaro — precisa Bedini —. Non si vuole negare il diritto a manifestare né il consiglio comunale può decidere di vietare o meno un corteo, visto che si tratta di competenze proprie della questura. Ma

### I FATTI

#### I danni

L'anno scorso in occasione di Canapisa si erano verificati numerosi problemi e danni lungo il percorso del corteo

#### La giunta

In previsione della festa di quest'anno la giunta aveva espresso parere contrario a una nuova edizione di Canapisa



**IL BLITZ**  
Lo striscione degli antiproibizionisti esposto ieri in Comune

abbiamo il diritto di dire che le modalità con cui tutto si svolto in questi anni non vanno bene».

**POI** il testo cita una frase pronunciata lo scorso anno dal vicesindaco Paolo Ghezzi, dopo aver visto i danni nelle strade del centro e in piazza San Paolo a Ripa d'Arno: «CanaPisa — c'è scritto — è solo apparentemente un'espressione di democrazia e di diritto a manifestare ed è in realtà un sopruso inaccettabile per tutti coloro che non desiderano vedere persone semioscianti che vagano per strade trafficate, che vomitano per strada o che fanno uso di stupefacenti su panchine pubbliche». Ma il Pd, tramite il consigliere Zappacosta, nella trattativa per raggiungere un consenso unanime sul testo, chiede di togliere per intero questa citazione con la giustificazione che nelle mozioni non si riportano citazioni. Il Pdl parla di «sfiducia bella e buona del Pd verso Ghezzi». Il quale interviene confermando il suo pensiero su

### UNIVERSITA'

#### Rottamazione: via libera del cda

IL CDA dell'ateneo ha confermato ieri il provvedimento del Senato Accademico sulle pensioni volontarie con incentivo del personale docente e ricercatore, e ha anche deliberato di dare il via al prepensionamento coatto (la rottamazione) dei ricercatori e degli assistenti del ruolo a esaurimento che hanno maturato 40 anni di anzianità contributiva ai fini pensionistici (in totale una cinquantina di persone). In questo modo — dice il cda — si manterrà al di sotto del 90% il rapporto tra spese di personale e Ffo e si faranno le assunzioni.

CanaPisa: «La degenerazione di pochi lede i diritti della maggioranza dei pisani». L'imbarazzo cresce.

**LA SEDUTA** viene interrotta. Alla ripresa interviene l'assessore Fabrizio Cerri per ribadire che la frase da tagliare è comunque fatta propria e condivisa dalla giunta, ma ormai la frittata è fatta. Si vota: il documento passa per un soffio per i troppi assenti (21 sì di maggioranza, Pdl e Udc) e 2 contrari (Scaramuzzino e Modafferi della sinistra radicale), ma Ghezzi — che segue le ultime battute del consiglio seduto nei banchi nell'opposizione, accanto a Luca Titoni (Udc), uno dei consiglieri che lo avevano difeso con forza durante il dibattito — si dice amareggiato rilevando «scarsa attenzione e sensibilità del Pd, che mi ha fatto trovare in questa situazione anche perché nessuno mi aveva informato della cosa». Frasi che suonano come una richiesta di chiarimento politico.

### HANNO DETTO



**Filippo Bedini**  
Consigliere Pdl

«Il consiglio comunale non vuole e non può vietare CanaPisa, visto che si tratta di una competenza della questura. Ma le modalità di questi anni non vanno bene»



**Michele Passarelli Lio**  
Consigliere Pd

Ci sono due diritti: manifestare un'idea e vivere la propria città. Il testo condiviso mi sembra una buona mediazione: si potranno aggiungere anche un convegno e un dibattito sulla droga



**Diego Petrucci**  
Consigliere comunale Pdl

La giunta è stata scorretta: non può dirsi contraria a CanaPisa portando le fotografie dei danni del 2009 presentate dal Comitato di residenti La Cittadella: questo è scaricabarile



**Luca Titoni**  
Consigliere comunale Udc

Condivido le parole del vicesindaco Ghezzi. La scelta, voluta dal Pd, di tagliare la condanna degli eccessi di CanaPisa, ha un peso politico enorme: è una sfiducia a Ghezzi

## AL CEP IL DISTACCO DI INTONACO HA PROVOCATO LA CADUTA DI CALCINACCI. MA I BAMBINI NON C'ERANO Cedono i solai, chiusa la scuola materna «Montessori»



**AULE VUOTE** I piccoli alunni non erano in classe

**TANTA PAURA**, ma nessuno si è fatto male. Alla scuola materna «Montessori» al Cep, ieri mattina, un distacco dell'intonaco da alcuni solai all'interno della struttura ha provocato la caduta di alcuni calcinacci. Nonostante l'incidente si sia verificato durante le ore di scuola, per un caso fortuito i bambini non c'erano. Erano fuori in gita. «Subito dopo l'accaduto — spiega l'assessore ai lavori pubblici Andrea Serfogli — c'è stato un sopralluogo da parte del Comune per verificare e controllare i solai e si è ritenuto opportuno chiudere la scuola». L'attività scolastica sarà quindi interrotta e i bambini resteranno a casa fino a lunedì. Il tempo necessario per allestire una nuova sistemazione. Poi per

un mese saranno ospitati nella scuola elementare «Novelli», che si trova accanto alla Montessori. Intanto i tecnici sono al lavoro anche per scongiurare il rischio di

### PAURA

Gli alunni dovranno essere ospitati per un mese dalla «Novelli»

ulteriori distacchi. Eppure le verifiche erano state fatte a settembre, come ogni anno.

«CI DISPIACE per gli inevitabili disagi ai quali andranno incontro in questi giorni genitori e bambini della scuola 'Montessori'.

Noi controlliamo ogni anno la battitura dei solai per garantire la massima sicurezza ai bambini — spiega l'assessore —: si tratta di una scuola costruita 40 anni fa». Comunque entro la fine della settimana il Comune comincerà i lavori — che si dovrebbero concludere in un mese — per il risanamento dei solai e il rifacimento degli intonaci della scuola. Un investimento finanziato «con somma urgenza», per un totale sicuramente superiore a 50mila euro. Nel frattempo da oggi partono le operazioni di adeguamento delle aule per il trasferimento dei bambini alla «Novelli», con quelle opere necessarie a rendere funzionale e separati gli spazi della scuola materna dalle attività della elementare. chiara dell'omodarme